

La scrittura incontra la lettura



La scrittura incontra la lettura

Come si affronta la scrittura nel testo *Leggere con il WRW*

Leggere e scrivere: due facce del laboratorio

Nel WRW le due competenze base di **lettura e scrittura sono sempre collegate.**

- Molti percorsi di scrittura iniziano con l'immersione nei testi da leggere come "modello"
- Molte attività di lettura sono ottimi spunti per il Taccuino del Lettore e dello Scrittore .

Non può esistere un lettore appassionato e critico che non si senta spinto a **scrivere su ciò che legge o di ciò che legge.**

Il laboratorio si attiva anche in questo.

Insegnare ad annotare durante la lettura o a proposito di quanto letto è un buon modo di crescere come lettori.

In entrambi gli ambiti delle due competenze,
la filosofia del laboratorio rimane la stessa:

- **I DO**
- **YOU DO**
- **WE DO**

Che cosa vuol dire **scrivere dal leggere** o sul leggere?

Vuol dire declinare le possibilità che la scrittura nasca dalle iniziali annotazioni da lettore per poi diventare qualcosa di più strutturato e di più complesso.

In pratica come ogni lettore profondo fa, noi **insegnamo ai nostri studenti a prendere iniziali annotazioni dai testi che leggono** (versi o prosa) per abituarli ad un rapporto vero e non mediato da altro con il testo.

L'organizzazione grafica

Ecco l'importanza della
pagina ariosa e vuota con cui
i testi sono presentati.



Proemio

nella traduzione di Maria Grazia Ciani

Leggi il *Proemio* dell'*Iliade* nella traduzione della grecista, traduttrice e scrittrice italiana Maria Grazia Ciani.

WORKSHOP 1 • Proemio



- L'ira canta, o dea, l'ira di Achille figlio di Peleo, l'ira funesta che ha inflitto agli Achei infiniti dolori, che tante anime forti ha gettato nell'Ade, tanti corpi di eroi ha dato in pasto ai cani e agli uccelli. Si compiva il piano di Zeus dal giorno in cui la contesa divise fra loro Agamennone, signore di popoli, e il divino Achille.
- 5 Chi mai, fra gli dei, li provocò alla contesa? Il figlio di Zeus e di Latona: irato con Agamennone, seminò tra l'esercito un morbo mortale; morivano gli uomini perché il figlio di Atreo aveva offeso il sacerdote Crise, che era venuto alle veloci navi dei Danai per liberare sua figlia portando moltissimi doni; intorno allo scettro dorato aveva la bianca benda di Apollo, signore dell'arco, e supplicava tutti gli
- 10 Achei ma soprattutto gli Atridi, condottieri di eserciti.

Omero, *Iliade*, a cura di Maria Grazia Ciani, Marsilio, 2018

Perché?

Perché gli studenti e le studentesse possano essere liberi e libere di annotare ciò che vogliono (sia in modo guidato sia in autonomia).

I **margin**i della pagina, realizzati con uno **stile puntinato come le agende per grafici e illustratori**, ricordano esattamente la struttura di un taccuino.

Scrivere da un testo è una delle prime abitudini che l'alunno lettore e scrittore competente deve imparare.

Si passa da un **primo approccio più semplice** e meno strutturato a un secondo e un terzo approccio **via via più strutturati e complessi**.

La scrittura come attività metacognitiva

Scrivere è anche **saper dire di sé** e del proprio **percorso da lettore**.

Scrivere è usare la scrittura di sé anche come **strumento di autovalutazione** del proprio lavoro.

Mettere il pensiero narrativo per iscritto aiuta a **vedersi per “intero”** e a costruire una prospettiva in cui inserire il proprio lavoro.

→ Cfr. Duccio Demetrio, *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura*, Mimesis, 2012)

Autobiografie cognitive

*«La **pratica autobiografica** interroga il soggetto sulla sua identità; **narrare se stessi** è un modo di ricostruirsi, di **farsi carico di sé** e di essere consapevoli e, quindi, è un modo di formarsi. In sostanza la narrazione costruisce il sé in un processo continuo. Si parla di valutazione narrativa.»*

Carlo Petracca

Io come lettore

Ecco un esempio di scrittura metacognitiva, tratto dal volume.



Io come lettore



DIGIT VIDEO
Leggere per orientarsi in se stessi



DIGIT VIDEO
Il tempo della condivisione

2 Che cos'è leggere (per me)

Se ognuno di noi ha una storia di lettore, ciascuno avrà i propri ricordi, positivi o negativi, legati alle letture della sua vita.

Come qualsiasi altra esperienza, anche le letture pregresse possono influenzare il rapporto che hai con l'atto del leggere e le tue scelte di lettura, presenti e future.

Qui di seguito ti proponiamo un organizzatore grafico intitolato *Che cos'è leggere* che ti servirà per analizzare l'esperienza che hai acquisito finora come lettore.

Scegli almeno tre dei fumetti dell'organizzatore, riportali sul tuo *Taccuino del Lettore* e completali. Nel riportare i fumetti sul Taccuino fai attenzione a mantenere una forma diversa per ciascuno dei fumetti che sceglierai.

Questo lavoro ti sarà utile per far riaffiorare ricordi anche lontani nel tempo, che magari non sapevi di conservare nella tua testa.

Al termine del lavoro, condividi il risultato con il resto della classe e l'insegnante.



Che cos'è leggere

- Mi piacerebbe leggere una storia che parlasse di...
- Se penso alla lettura...
- Esiste un libro che...
- Non mi piacciono i libri che...
- durante l'infanzia leggevo con...
- Vorrei trovare un libro che...
- Esiste un libro che...
- Se penso alla lettura mi sento...
- Mi ricordo il primo libro che...
- una volta mi hanno regalato un libro che...
- Per me leggere è...
- Non ho mai avuto un libro che...

Una precisazione

Il laboratorio di scrittura del volume *Leggere con il WRW* **non ha la stessa funzione** dell'altro libro chiamato *Scrivere con il WRW*.

Sono due percorsi distinti e molto diversi.

Nel volume *Leggere con il WRW* la scrittura si fa **tramite per creare lettori più consapevoli e critici**. È strumento di lavoro funzionale allo scrivere con gli “occhiali” da lettore.

Esempi di Minilesson dal volume

Un primo lavoro di scrittura: il Clic

Vediamo insieme la **Minilesson 83**

Area di competenza di comprensione
di lettura: Fare connessioni



MINILESSON 83 Clic

Connessione

Ogni poesia – ogni testo – inizia “a vivere” nel momento in cui incontra un lettore. Quando inizi a leggere, **la poesia si accende di vita**, perché sei tu a darle un significato, dando una tua lettura personale. Il testo ti parla, e tu a lui. Come in una conversazione. È un “clic” magico che fa scattare il desiderio di continuare a leggere.

Insegnamento esplicito

Adesso proverai a **cercare parole** e far scattare il tuo “clic”. Imparerai a trovare parole importanti e poi a trovare connessioni con te.

Coinvolgimento attivo



Rileggi la poesia e **sottolinea le parole** o i versi che ti sembrano importanti per te, in questo preciso momento.
Trascrivi le parole e i versi che hai individuato al centro di una pagina bianca sul **Taccuino del Lettore** oppure nello spazio bianco qui sotto. Attorno scrivi i pensieri o le parole che ti vengono in mente, come per creare una cornice.

Link

Come hai potuto sperimentare grazie a questa Minilesson, osservare attentamente ogni verso, ogni parola in una poesia è essenziale per far scattare quel “clic” che la accende di vita. Perché ogni poesia ha sempre qualcosa da dire a tutti. Anche a te.

leggere con il WRW

Elisa Golinelli - Sabina Minuto

Un passaggio più complesso, guidato e con opzioni di scelta anche digitale.



MINILESSON 88
A ognuno la sua *querencia*

Connessione

Ogni poeta, ogni persona che ama scrivere, dedica, prima o poi, dei versi o delle pagine alla sua *querencia*. Hai mai sentito prima questa parola? Oggi lavorerai sulla poesia *Io abito il mio cervello* del contemporaneo Valerio Magrelli e scoprirai di più sul concetto affascinante che si nasconde dietro questa parola.

Insegnamento esplicito

A volte, ci sono parole provenienti da lingue straniere che sono "intraducibili". Sono impossibili da tradurre in una lingua diversa da quella d'origine, perché, in molti casi, esprimono dei concetti complessi, per cui una parola sola non è sufficiente. È il caso di *querencia*, un termine spagnolo, che in italiano si pronuncia "cherènsia". Per scoprirne il significato ci viene in aiuto la definizione che ha provato a darne la poetessa e scrittrice statunitense Georgia Hear:

«In spagnolo, *querencia* descrive un luogo in cui ci si sente al sicuro, un luogo da cui si trae la forza del proprio carattere, un luogo in cui ci si sente a casa. Deriva dal verbo *cjuerer*, che significa desiderare, volere.»

Querenia è, quindi, il **luogo in cui ognuno di noi si sente a casa**. Un posto in cui ogni inquietudine ci abbandona, per lasciare posto a una sensazione di pace infinita e di totale armonia con noi stessi e con i nostri desideri. Che si tratti della distesa infinita del mare, dell'angolo preferito nella propria stanza o di una metro-poli tentacolare, ognuno ha la sua *querencia*.

Coinvolgimento attivo

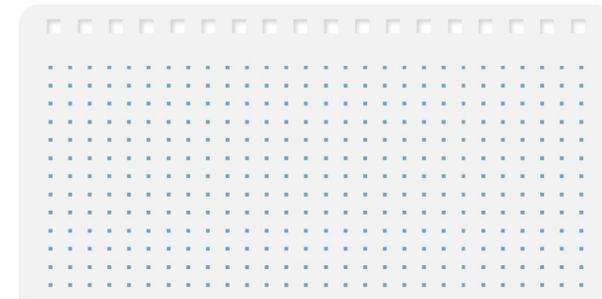
Leggi la poesia *Io abito il mio cervello* di Valerio Magrelli. Secondo te, il poeta ha trovato la sua *querencia*? C'è un luogo, reale o immaginario, che potrebbe incarnare questo concetto così affascinante? Prova a individuarlo nel testo della poesia.

Una volta terminata la prima fase del lavoro, prendi il *Taccuino del Lettore* e prova a pensare a quale potrebbe essere la tua *querencia*. In alternativa usa lo spazio a disposizione qui sotto. Per la tua riflessione usa le seguenti domande-guida:

- Da dove vengo?
- Dove posso dire di sentirmi davvero a casa?
- Se penso a una sensazione di felicità e benessere assoluto, quale luogo mi viene in mente?
- Dove vado quando sento il bisogno di mettere a tacere i pensieri che mi rendono inquieto?
- Dove sento di poter esprimere a pieno me stesso?
- Qual è l'ambiente in cui leggo/scrivo più volentieri?

Una volta individuata la tua *querencia*, descrivila sul *Taccuino del Lettore* o nello spazio a disposizione in modo così dettagliato e minuzioso da farti percepire quel luogo come presente e reale. Esattamente come se ti trovassi lì.

Se ti piace l'idea, puoi accompagnare il testo con fotografie e immagini del posto che hai scelto.



Ti piace usare il digitale per esprimerti? Crea con i tuoi compagni una bacheca su Padlet, dedicata ai vostri luoghi del cuore.

Link

Oggi hai imparato che non solo i poeti hanno un luogo che sentono profondamente come casa e che è fonte di ispirazione per le loro opere. Ognuno di noi ha una *querencia*. Ricorda questa parola "intraducibile" quando ti capiterà, come lettore, di incontrare i "luoghi dell'anima" di altri autori o, come scrittore, deciderai di dedicare dei versi o delle pagine al posto che più di ogni altro ti fa sentire a casa.

Ecco una Minilesson sull'arte di "annotare sul testo".

Spesso diamo per scontata questa competenza ma sappiamo che invece richiede approfondimento e strategie precise.

WORKSHOP 8

MINILESSON 196
Nota e annota con le Jot Notes

IDENTIFICARE

TESTO

L'emotività di Piero Angela

MINILESSON 197
Check the Word

IDENTIFICARE

MINILESSON 196
Nota e annota con le Jot Notes

IDENTIFICARE

MINILESSON 198
Estrai il "succo"

SINTETIZZARE E RACCONTARE

MINILESSON 196
Nota e annota con le Jot Notes

Identificare

Connessione
La funzione di un testo, sia esso letterario o non fiction, è di farti riflettere, fornirti suggestioni, indurti a pensare a nuove idee. Ormai sai che un lettore esperto non si lascia sfuggire nessuno degli spunti nati dalla lettura. Per questo, ancora una volta, torneremo su un'operazione cardine: il prendere note. Ognuno dovrebbe trovare il proprio modo personale di annotare le idee generate dalla lettura di un testo. Oggi ti eserciterai su un metodo alternativo a partire dalla lettura di un brano, *L'emotività*, scritto da Piero Angela, noto divulgatore scientifico e storico conduttore della fortunata trasmissione televisiva *Superquark*.

Insegnamento esplicito
Oggi imparerai la tecnica delle **Jot Notes**, un tipo di annotazione molto sintetica e veloce, utile per rendere la lettura una pratica attiva e coinvolgente. Le *Jot Notes* ti aiutano a tenere traccia di dettagli che ti colpiscono, a mettere nero su bianco i pensieri che ti si affastellano in testa mentre leggi, a preparare degli appunti utili per discutere del testo (oltre ovviamente a permetterti di comprenderlo più a fondo!). Nell'immagine qui a fianco trovi un esempio di testo annotato con questa tecnica.

Coinvolgimento attivo
Prova subito a mettere in pratica la tecnica delle *Jot Notes*. Leggi il brano e annota liberamente tutto ciò che ti viene in mente in relazione al testo (pensieri, riflessioni, sentimenti, dubbi, domande, parole, aspetti che ti colpiscono). Ricorda: le annotazioni devono essere brevi, per cui evita le frasi troppo articolate. Se ti sembra utile, puoi utilizzare colori diversi e distinguere le note per tipologia.

WORKSHOP 8 • L'emotività

Capitolo I

MIRAGGI

Chiamatemi Iomede

Alcuni anni fa - non importa quanti esattamente - avendo pochi o niente soldi in tasca, e niente di particolare che m'interessasse a terra, pensai di andarmene un po' per mare a vedere la parte acquosa del mondo. È il mio modo di cacciare lo scontento e regolare la circolazione. Ogni volta che mi vedo spuntare sulla bocca una piega malinconica; ogni volta che è umido e piovigginoso novembre sulla mia anima; ogni volta che mi accorgo di fermarmi involontariamente davanti a un negozio di casse da morto, e di accordarmi ad ogni funerale che incontro; e specialmente quando il tedio mi prende al punto che solo una forte integrità morale può impedirmi di uscire per strada e sistematically far volare via il cappello di testa alla gente, allora capisco che è giunto il momento di mettermi in mare al più presto. È il mio surrogato di una pistola carica. Con uno svolazzo filosofico

«Catone si getta sulla spada: io, semplicemente, m'imbarco su una nave. Non c'è niente di strano in questo. Se solo lo conoscessero, prima o poi quasi tutti gli uomini, a modo loro, nutrirebbero per l'oceano più o meno i miei stessi sentimenti.

come succede a me con la suora Maria

NON CAPISCO IL SENSO DI QUESTA PAROLA SOUL ANIMA

ANAAAAH! bella immagine

Riesco a visualizzare l'ESCALATORIO PERPETUAMENTE LA SODDA

MADECO MORDO L'UTILE (SIS-USA C)

Uomo politico nella Repubblica di Bonaw, si accinge perché in compagnia con Cesare

DECISIONE X GENERALE FRATELLANEA

CITAZIONE FRANOSA

I indicazioni temporale. C'è un parte del libro non è raccontato come un ricordo, ma questo è cap. 51

Link
Ricorda: annotare il testo evita che la lettura diventi un'operazione meccanica e che tu la svolga in modo passivo.

strategie & tecniche
Jot Notes Le *Jot Notes*, o "appunti rapidi", sono una **tecnica di annotazione** che si concentra sulla **brevità** e sull'**essenzialità**. L'obiettivo è quello di catturare le informazioni-chiave di un testo o di una lezione in modo rapido e conciso, utilizzando parole-chiave, frasi brevi e simboli.

Una prima guida per imparare ad argomentare

- Parte 4 del volume: **Non fiction**
- Manifesto delle Parole Ostili
- ML in tre tappe per passare dalla lettura alla scrittura
- Una prima guida per un lavoro semplice da sviluppare nel triennio
- «Non si nasce scrittori: scrittori si diventa» (Lorenzo Milani)

leggere con il WRW

Elisa Golinelli - Sabina Minuto

Io come scrittore

Parto da un'idea e scrivo

Connessione
Oggi lavorerai sul *Manifesto della comunicazione non ostile*, elaborato dall'associazione "Parole O_Stili" nata a Trieste nel 2016 e che da anni si occupa di sensibilizzare il pubblico riguardo all'uso delle parole e al peso che hanno in ogni situazione, reale o virtuale.

Insegnamento esplicito
Oggi leggerai il *Manifesto della comunicazione non ostile* per scrivere un tuo testo argomentativo. Lavorerai per apprendere una strategia di lavoro che ti servirà per scandire il processo di scrittura in poche fasi essenziali e rendere il processo di scrittura sistematico ed efficace.

Coinvolgimento attivo

Step 1: leggi e rifletti

Leggi più volte il *Manifesto della comunicazione non ostile* e scegli tra i 10 punti esposti quello che tocca un tema che senti più vicino alla tua esperienza o alla tua sensibilità.



Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo con chi ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scegli raccontano la persona che sono nel rappresentarlo.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a ripetere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Non sono la sempre ragione, nessuno lo è. Anche non oserei e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scegli le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da accanimento.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, resisto e favorisco della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Due esempi tratti dalle schede Io come scrittore

Io come scrittore

Parto da un'idea e scrivo

Step 2: organizza le idee

Prima di iniziare a scrivere, organizza le idee. Utilizza lo schema di lavoro proposto qui di seguito per costruire lo scheletro del tuo testo. Non inserire troppi dettagli. Ora ti serve solo una scaletta di massima per visualizzare i punti essenziali del discorso e controllare che le ragioni a supporto della tua tesi siano sufficientemente "forti". Lavora nell'individuare dei buoni esempi. Ti soffermerai su forma e dettagli nel momento in cui passerai alla stesura del testo.

Costruire un'argomentazione

Testi (ovvero l'idea che vuoi sostenere)

Le mie ragioni

- Esempio 1:
- Esempio 2:
- Esempio 3:

Un finale "strong" (usa la parte finale del testo per tirare le fila del discorso e concludere con una frase "a effetto" che renda il tuo testo davvero memorabile)



Step 3: inizia a scrivere

Inizia a buttare giù il tuo testo sul quaderno. Ecco ancora alcuni suggerimenti utili.

- Ricorda di esplicitare in modo chiaro la tua tesi e di indicare quale punto del *Manifesto* hai utilizzato per elaborare la tua riflessione.
- Ricorda di supportare le tue ragioni con degli esempi efficaci.
- Cura con particolare attenzione la conclusione del testo per chiarire che quello presentato è il tuo punto di vista sul tema. Invita i tuoi lettori al confronto e alla discussione con parole (non ostili) ma convincenti.

Link

Riutilizza questa strategia ogni volta che dovrai scrivere un testo argomentativo.

Io come scrittore
Un percorso **Caviardage**

Ora ti serve il foglio A4 a righe: ti cimenterai con il **flusso di coscienza** (p. 467). Partirai da un frammento di Saffo che utilizzerai come incipit.
Chiudi gli occhi, concentrati e quando sentirai che è arrivato il momento giusto, scrivi sul primo riga del foglio con una grafia ben leggibile:

Io desidero e bramo...²

Lasciati andare e prosegui nella scrittura, utilizzando una riga sì e una no. Cerca di non staccare la penna dal foglio, facendo scorrere le parole in un flusso di scrittura libero, che può non tenere conto della forma sintattica e della punteggiatura (p. Figura 5). Non ti frenare e registra sulla carta i tuoi pensieri.
Fermati solo una volta che avrai raggiunto la fine della prima facciata del foglio.

Seguendo le indicazioni della tecnica del **cut up** (p. 467), taglia il foglio in strisce e poi ogni striscia in porzioni di 3 o 4 pezzi.
Attenzione a non tagliare le parole.
Alla fine otterrai un mucchietto di frammenti. (p. Figura 6).

Attivazione

Prima di procedere con la realizzazione del **cut up**, è essenziale dedicare uno spazio di tempo per l'attivazione. È un momento molto importante perché ti consente di concentrarti, liberare la mente da altri pensieri e riconnetterti al tuo "qui e ora", attraverso l'ascolto di un pezzo musicale, la visione di un video, o la lettura di un albo illustrato.
Prendi il cartoncino colorato del formato di una busta, chiudi gli occhi e ascolta per qualche minuto il brano musicale *Emily's room (Sweet and Bitter)* di **Ezio Bosso**.
Il brano, che si trova all'interno della raccolta *The 12th room* (Sony Music, 2015), è stato dedicato dal compositore italiano proprio alla poetessa Emily Dickinson.



Figura 5. Flusso di coscienza.



Figura 6. Esempio di frammenti ritagliati per il cut up.

2. Si tratta dell'inizio di un verso della poetessa greca Saffo (Saffo, Poesie, Newton Compton, 2022, LXXXVII, p. 93).

Step 3

Al termine dell'ascolto, apri gli occhi e prendi dal mucchietto i frammenti che contengono parole che ti riportano a te o alla musica appena ascoltata o alle poesie delle nostre tre poetesse.
Scegli di pancia, ma con consapevolezza, lentamente.
Le parole di cui hai bisogno ti chiameranno.
Quando pensi di aver messo da parte un numero sufficiente di **cut up**, disponili sul cartoncino colorato e prova a spostarli con le mani per capire se sia possibile collegarli. Avrai bisogno di **ganci** per completare il pensiero poetico.
Rileggi e inserisci la punteggiatura. Quando ti sembrerà compiuto, incolla i **cut up** sul cartoncino, firma e aggiungi la data (p. Figura 7). Dopo potrai conservare il cartoncino nella busta e inserire tutto nel tuo **trascritto del lettore**.

A questo punto, se ne avrai voglia, potrai **condividere con la classe** e leggere ad alta voce la tua poesia che si ispira, nella forma e nelle suggestioni, ai componimenti di Saffo, Emily Dickinson e Alda Merini.



Figura 7. Esempio finito di cut up.

Le parole del Caviardage

Centone È un componimento poetico di origine antica, derivato dalla giustapposizione di parole, versi, frasi di autori e scrittori famosi.

Condivisione È il momento, libero e volontario, dedicato alla lettura dei propri testi all'interno del gruppo classe.

Cut up È una porzione di un testo ritagliata da un testo preesistente (cut up - taglia e incolla) che, unita ad altri frammenti dello stesso scritto, può dar vita a un pensiero poetico personale e unico. Il cut up, come tecnica del Metodo Caviardage, si differenzia da quella del movimento artistico dadaista in quanto la composizione del testo non avviene per selezione casuale dei frammenti, ma attraverso una scelta consapevole e di senso.

Flusso di coscienza È un tipo di scrittura meditativa che permette di annotare e fissare su un foglio pensieri e impressioni così come fluiscono nella propria mente.

Gancio È una parola necessaria per agganciare altre parole (per esempio i connettivi, cioè le congiunzioni, le preposizioni, i verbi e così via).

Sceita di pancia Nel processo del Metodo Caviardage, è la scelta istintiva e consapevole delle parole che risuonano interiormente e che serviranno, in seguito, alla composizione del proprio pensiero poetico.

Percorsi Caviardage

Al termine della Parte 2 e (Poesia) 3 (Epica)